

P.P.I.

Piano per l'Inclusione

Art. 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66



2022/2023
(triennio 2022-25)

SOMMARIO

Premessa

Normativa di riferimento.....pag. 3

Il Piano per l'Inclusione.....pag. 5

Piano per l'Inclusione Triennio 2022/25.....pag. 7

PREMESSA

L'Istituto di Istruzione superiore "Alfano" promuove l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disagio e stranieri, supportando il processo di apprendimento e favorendo lo sviluppo della persona.

La scuola si adopera a modificare il proprio contesto sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.

Con il presente documento, il nostro Istituto si propone di riflettere sulla propria offerta formativa, verificando che, nel corso del triennio 2022-2025, si sia operato in senso davvero inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...] E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]".
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **Diagnosi Funzionale** (ASL) e **Profilo Dinamico Funzionale** (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).

- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione dell'apprendimento**.
- **Legge n. 59/2004**: Indicazioni Nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Direttiva 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**: strumenti d'intervento per studenti con **Bisogni Educativi Speciali**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività**.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013**: strumenti d'intervento per studenti con BES.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Formazione dei nuovi **Gruppi per l'inclusione scolastica** (GLIR E GIT) e a decorrere dallo scorso 1° gennaio 2019 il **Profilo di funzionamento** sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.
- **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66/2017**.
- **DECRETO INTERMINISTERIALE N. 182 DEL 29 DICEMBRE 2020** che determina le nuove modalità di assegnazione delle ore di sostegno e propone alle scuole un nuovo modello di PEI su base ICF.
- **LINEE GUIDA**, previste dall'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017, per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento.

Chiarimenti

La Direttiva recante "*Strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", emanata il 27 dicembre 2012, e la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, così come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli studenti. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, viene dunque definita e precisata la strategia inclusiva della scuola italiana, estendendo, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, non necessariamente in possesso di certificazione della disabilità, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, da pianificare e sancire annualmente attraverso la redazione del **Piano per l'inclusione**.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*. La Nota specifica ed amplia le indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un Piano Annuale per l'Inclusività, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

L'art. 8 del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, precisa che "*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione*

scolastica."

Il Decreto Legislativo **96/2019** "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*" prevede, inoltre, il coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.

Il Piano è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Come riferito nella Nota Ministeriale, deve contenere:

- una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- definire e programmare gli obiettivi di miglioramento;
- perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie,

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti **e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto**. La parte prima del PPI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene **i dati relativi all'anno scolastico 2022 – 2023, rilevati entro maggio 2023**, mentre la Parte Seconda, obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio, riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nel triennio 2022-2025.

Entro il mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) provvederà al Piano che sarà attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Studenti fragili

Nei casi di studenti con fragilità di tipo emotivo o socio culturali, ancor più nei casi di studenti con disabilità, si suggerisce che sia sempre privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo, nel caso, l'alternanza tra presenza, istruzione domiciliare e a distanza (solo in caso di certificazione medica di struttura pubblica con degenza superiore a 30 giorni).

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi.

Studenti con disabilità

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli studenti con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di studenti e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascuno studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

Studenti con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di studenti non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi studenti è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). Per gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie è necessario attivare l'istruzione domiciliare o ospedaliera ed eventualmente anche la didattica digitale integrata, poichè, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

1) La didattica dovrà essere individualizzata, inclusiva e innovativa. Infatti gli studenti con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli studenti non certificati ma riconosciuti BES (con bisogni educativi speciali) dal Consiglio di classe, dovranno essere destinatari di Piani Didattici Personalizzati.

2) Stabilire un carico di lavoro adeguato. Questo dovrà essere concordato preventivamente dal team di docenti, non deciso di volta in volta dal singolo insegnante.

3) Progettare tipologie di compito fattibili in relazione al tipo di BES e dispensare gli studenti da altre tipologie particolarmente difficili. Laddove gli studenti abbiano difficoltà a leggere un testo scritto o a copiare una consegna o a decodificare un questionario, si provveda a proporre consegne alternative, quali file audio-video. Si garantisca inoltre la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

4) Mettere a disposizione degli studenti gli strumenti tecnologici compensativi. Questi studenti siano i primi cui la scuola indirizzerà l'analisi dei bisogni ai fini di dotare in comodato d'uso le famiglie delle strumentazioni tecnologiche necessarie, specie in presenza di difficoltà socio-economiche.

PARTE I - a. s. 2022-2023
Analisi dei punti di forza e di criticità
Dati rilevati a maggio 2023

A. Rilevazione dei BES presenti	N°	Annotazioni
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
Minorati vista		
Minorati udito		
Psicofisici	2 Scientifico 1 Classico	
2. Disturbi evolutivi specifici		
DSA	5 Classico 11 Scientifico	
Borderline cognitivo		
ADHD/DOP	1 Scientifico	
Altro	2 Scientifico 2 Classico	
3. Svantaggio		
Socio-economico		
Linguistico-culturale		
Disagio comportamentale/relazionale		
Totali	24	
% su popolazione scolastica	1,98 %	
N° PEI redatti dai GLHO	3	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	21	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

Funzioni strumentali / coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SI
Docenti tutor/mentor	NO

Risorse professionali specifiche	N°	Tipologia d'intervento
Insegnanti di sostegno	3	- Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe
Funzioni strumentali	1	- Coordinamento delle attività didattiche, monitoraggio, controllo della dispersione.
Coordinatore per l'inclusione	1	-Coordinamento delle attività inclusive relative agli studenti con Bes.
Psicologi esterni	1	- Sostegno psicologico agli studenti ed individuazione di eventuali disagi al fine di prevenire la dispersione scolastica. - Sostegno ed orientamento nelle situazioni di BES/DSA. - Orientamento per le classi terminali.
Assistente alla comunicazione	0	Funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Monitoraggio degli strumenti adottati	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Progetto di rete PON inclusione	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

I. Strumenti per l'inclusione	N°	Annotazioni
Protocollo di accoglienza degli studenti BES (con disabilità, DSA, svantaggio socio culturale, stranieri).	1	PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA È il documento allegato al presente Piano, deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto che, attuando le indicazioni espresse nella normativa vigente, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

		<p>figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</p> <p>Le aree nelle quali, si dà attuazione al Protocollo d'Accoglienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area amministrativa e burocratica (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli studenti); • area comunicativa e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola); • area educativa e didattica (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); • area sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio). <p>- Doc. Allegato al PTOF.</p>
LIM-proiettori interattivi-smart TV	57	41 Liceo Scientifico, 16 Liceo Classico
Aula magna	1	Liceo Classico
Aula per il sostegno	1	Liceo Classico
Biblioteca	2	1 Liceo Classico, 1 Liceo Scientifico
Laboratorio di fisica e scienze	2	Liceo Scientifico
Laboratorio multimediale di lingue con postazioni	20 30	Liceo Classico Liceo Scientifico
Laboratorio multimediale	1	Liceo Scientifico con 30 postazioni in rete
Sala proiezioni	1	Liceo Classico
Laboratorio di Scienze	1	Liceo Classico
Ambienti di apprendimento cablati LAN/WAN connessi ad Internet	27 17	Liceo Scientifico Liceo Classico
Computer portatili	80	In dotazione in ogni classe (Liceo Classico e Scientifico)
Palestra	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico
Laboratorio mobile	1	30 computer portatili per lab. Cad
Laboratorio innovativo di fisica	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico
Aula fitness	1	Liceo Scientifico
Aula covid	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico.

L. Organizzazione dell'inclusione	Annotazioni
Raccordi con i servizi sociosanitari territoriali	<ul style="list-style-type: none"> - GLO in videoconferenza per la stesura del PEI - Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'anno scolastico - GLO di verifica finale del PEI - Eventuali incontri per la continuità verticale - Eventuali incontri con il Sert
Rapporto con i CTS	- Fornitura di ausili informatici per la disabilità
Iniziative di formazione realizzate dall'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione e fruizione di materiali e strumenti digitali per la didattica della lingua straniera - Modulo LIM - Corso ECDL - Corso di lingua inglese

	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e certificare le competenze nell'ottica del miglioramento continuo - Debate
Iniziative di formazione a cui hanno partecipato docenti dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Corso "Rondine" di formazione per docenti. Obiettivi: ridurre i conflitti, intercultura, la relazione. - Corso "Cuora il Futura" per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti. - Corso su piattaforma Elisa per la prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo.
Progetti e/o iniziative per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza per le classi prime. - Progetto di counseling psico-pedagogico per la promozione del benessere psicologico e scolastico, con uno sportello di ascolto per gli studenti attivo da ottobre a maggio. - Progetto di sostegno e orientamento alle famiglie di studenti in situazioni di BES: attivazione dello sportello di ascolto psicologico, dedicato a tutti gli studenti ed ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola; nel progetto è inoltre prevista la partecipazione dello psicologo ai consigli di classe in cui è segnalata la presenza di studenti DSA/BES. - Sportello psicologico di orientamento in uscita, per le classi quinte, con incontri individuali e di gruppo con lo psicologo. - Progetto di Recupero Extracurricolare, finalizzato a sostenere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con particolare riferimento ai BES e DSA. In particolare il progetto cura il recupero di carenze formative, o il potenziamento delle competenze degli studenti. - Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo, per rafforzare la capacità della scuola di prevenzione del disagio giovanile. - Progetto di Istruzione domiciliare a distanza Servizio scolastico previsto per quegli studenti che, affetti da gravi patologie, o che, dopo l'ospedalizzazione, non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni. - Progetti del Dipartimento di Lingue straniere Mirano a promuovere negli studenti i valori dell'integrazione, della comprensione interculturale, della cooperazione e della inclusione. Sia le attività curricolari che quelle extracurricolari comprese nell'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento, corsi di preparazione alle certificazioni esterne Cambridge, gemellaggi e-twinning, progetti di cooperazione internazionale, esperienze di mobilità studentesca) mirano all'ampliamento degli orizzonti culturali degli studenti attraverso la conoscenza e il confronto con culture diverse dalla propria, incoraggiando gli studenti ad

	<p>apprezzare la diversità come valore e fonte di arricchimento per la propria crescita umana e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di Debate, per promuovere ed educare alla cittadinanza globale. - Progetto di Alternanza scuola-lavoro Con l'intento di attivare processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e assicurare agli studenti l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità. - Progetto di Orientamento in entrata e in uscita Progetto di Orientamento in entrata Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo all'Istituto Alfano. Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto Alfano ai diplomandi delle scuole secondarie di primo grado di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi. Orientamento in uscita: Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto. Questo alla luce della vasta offerta formativa proveniente da tutti gli atenei italiani, che se da un lato mette gli studenti di fronte ad un'ampia scelta, dall'altro genera spesso confusione e difficoltà di orientarsi in modo giusto, con conseguente dispersione scolastica a livello universitario o necessità di riorientamento verso altri indirizzi di laurea con perdita di tempo e successiva difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. - Olimpiadi della Matematica, Fisica, Chimica, Italiano, Scienze, Storia dell'arte e Debate.
<p>Priorità d'Istituto</p>	<p>ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);</p> <p>ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;</p> <p>ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>ALF6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>ALF7. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e</p>

	coinvolgimento degli studenti.
--	--------------------------------

E. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Collaborazione con gli enti locali				X	
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>PARTE II</p> <p>Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2022-2025</p>
--

Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo (*Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.*)

Al fine di garantire il pieno sviluppo di ciascun alunno rispettando le peculiarità, la nostra scuola costituisce un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** che si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In sintesi il Gruppo:

- rileva, monitora e valuta costantemente il grado di inclusività della scuola, verificando periodicamente le pratiche inclusive programmate;
- elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

E' il gruppo di lavoro con il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e proporre il numero di ore di sostegno per la classe che ospita gli studenti con disabilità.

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- dal Consiglio di Classe;
- "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe";
- "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASREM;
- nelle sole scuole secondarie di secondo grado, "è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità".

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza; pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

Il Dirigente Scolastico (dott.ssa Concetta Rita Niro)

garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- coordina il G.L.I.;
- dà impulso alla formazione, promuovendo attività di aggiornamento del personale docente sul tema della didattica inclusiva;
- dialoga con le famiglie e con i docenti, al fine di trovare soluzioni, condividere chiarimenti e promuovere confronti costruttivi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie, nel caso di precise esigenze di uno o più studenti;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di studenti e studenti con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti e studenti con BES favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di un coordinatore e delle funzioni strumentali.

Nei **Consigli di classe** i docenti:

- rilevano, indicano e riconoscono gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali, ad esempio, segnalazioni da parte di operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche, altro;
- deliberano l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno in

situazione di BES e che presenta, dunque, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale;

- redigono il PDP, individuando e definendo le strategie educative, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico;
- progettano e realizzano percorsi specifici, attivando una didattica inclusiva.

All'interno di ogni Consiglio, il **Coordinatore di classe** riveste un ruolo importante relativamente alle pratiche di inclusione, in quanto:

- segnala gli studenti in difficoltà;
- gestisce la documentazione riservata;
- funge da tramite tra la famiglia e gli altri componenti del Consiglio di classe;
- presiede il Consiglio di classe per l'elaborazione del PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- partecipa agli incontri periodici dei GLO, per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Il **docente specializzato per le attività di sostegno** promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe, attraverso corrette modalità relazionali;

- da supporto all'intero Consiglio di classe nell'assunzione e nella condivisione di strategie pedagogiche e metodologiche finalizzate all'inclusione;
- coordina la stesura e la successiva applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità (PEI) nel contesto della progettazione di classe;
- gestisce e coordina i rapporti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno all'alunno disabile.

Il docente specializzato per il coordinamento delle iniziative nell'ambito dell'inclusione

(prof. Giovanni Francesco Massaro)

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- si occupa di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora il Piano per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con il GLI;
- fornisce supporto per la predisposizione di PDP per gli studenti DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- predispone indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli studenti stranieri;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne;
- collabora con altre scuole del territorio e fa circolare esperienze;
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento;
- partecipa ai GLO ed ai Consigli delle Classi nei quali sono presenti studenti con BES.
- costituisce l'interfaccia della rete del CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione).

Funzione strumentale Area 3 sostegno agli studenti (prof.ssa Francesca Lemme):

- effettua la rilevazione complessiva degli studenti con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto;
- fornisce indicazioni sugli strumenti da utilizzare e supporto per la predisposizione di PDP per gli studenti DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- offre consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES;
- documenta le buone prassi e gli interventi didattico-educativi posti in essere all'interno dell'Istituto
- progetta, coordina ed allestisce progetti specifici per l'inclusione;
- supporta i colleghi nella predisposizione di progetti per favorire l'inclusione ed il benessere a scuola;

- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;

lo **Psicologo**

- attiva lo sportello di ascolto, consulenza e sostegno psicologico dedicato a tutti gli studenti;
- partecipa ai consigli delle classi prime per la motivazione nello studio e la gestione dell'ansia.
- funge da sostegno alle famiglie con studenti con BES/DSA;
- collabora con il Docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per gli studenti con DSA;
- supporta il Docente in interventi che promuovono il benessere degli studenti DSA/BES all'interno del contesto scolastico;
- prende visione dei fascicoli personali degli studenti e dei relativi PDP;
- partecipa ai Consigli di Classe in cui è segnalata la presenza di studenti con BES/DSA.

Il **Collegio dei docenti:**

- su proposta del GLI, al termine di ciascun anno scolastico, delibera il Piano per l'inclusione, verificando i risultati ottenuti;
- esplicita, all'interno del PTOF, un concreto impegno programmatico per l'effettiva realizzazione dell'inclusione.

Gli **operatori ASL** (dott.ssa Giuliana Maria):

- **partecipano ai GLO;**

- effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più idoneo da intraprendere con studenti in difficoltà.

Il **personale ATA:**

- i collaboratori scolastici preposti collaborano all'assistenza materiale degli studenti con grave disabilità, supportando i docenti di sostegno nella cura della persona.

L'Alunno

- partecipa ai GLO ed ai Consigli per la predisposizione ed al monitoraggio del PDP.

La **famiglia:**

- sostiene il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del successo scolastico, in rapporto alle potenzialità di ciascuno.
- partecipano ai GLO per la definizione del PEI ed ai Consigli per l'elaborazione del PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- La scuola inclusiva;
- Inclusione scolastica ed ambienti di apprendimento 2.0;
- Conoscere i DSA e i principali indicatori con cui si manifestano in ambito scolastico;
- Tecnologie digitali e DSA.
- Il nuovo modello PEI su base ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nell'ottica di una *valutazione inclusiva*, che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si ribadisce quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Evitare lunghe dettature. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro, compensare le prove scritte nelle lingue straniere con verifiche orali. Adottare tutte le misure individuate in C. d. C. in relazione alla specificità dei singoli casi.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I tipi di sostegno sono espletati in aiuto e guida nello svolgimento di compiti nelle aree tecnico-scientifica-umanistica e nell'area inerente ai rapporti relazionali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzano le risorse esistenti e sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti per supportare nelle normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale.

Il Piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente incluso.

Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio- sanitari che seguono i ragazzi; inoltre si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola,

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

mondo del lavoro e società civile, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2023.